



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULL'UTILIZZO DELL'EROGAZIONE LIBERALE

### **UO Responsabile:**

**Nome progetto: Centro operativo dimessi (Cod. 19)**

**Codice identificativo Progetto: LIB\_VT20\_COVID\_19\_DG\_ZUCCOTTI**

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha dato luogo in data 30 gennaio 2020 alla dichiarazione di emergenza sanitaria pubblica di rilevanza internazionale da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - Consiglio dei Ministri, e in data 31 gennaio 2020, alla dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale per sei mesi relativamente al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie da agenti virali trasmissibili a causa di detta epidemia, l'Università degli Studi di Milano (di seguito Ateneo/Università) si è fatta promotrice di un progetto di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia, condiviso da Agenzie di Tutela della Salute - +ATS della Città Metropolitana di Milano e dalla Regione Lombardia, per il supporto a tutti i pazienti affetti da COVID-19 che, sia pur dimessi, avessero ancora bisogno di essere seguiti consentendo di proseguire dal domicilio il monitoraggio della propria condizione di salute.

Con nota del 21.3.2020 il Direttore Generale dell'ASST Fatebenefratelli Sacco ha comunicato l'attivazione di una nuova funzione presso la Centrale operativa di monitoraggio e *recall* a distanza dei pazienti con sospetto COVID-19 operante presso il Presidio Ospedaliero "Vittore Buzzi" e ha proposto all'Università, in funzione del sopracitato progetto di ricerca, l'estensione temporanea del contenuto delle convenzioni in essere con l'ASST Fatebenefratelli Sacco a tutte le Scuole di Specializzazione di Area Medica dell'Ateneo, facendo ricomprendere le attività svolte dai medici specializzandi nelle stesse, a decorrere dal 22 marzo 2020 fino alla conclusione dell'emergenza COVID-19, anche in relazione alle coperture assicurative.

Considerata la situazione di emergenza sanitaria, è stata accolta, d'intesa con il Presidente del Comitato di Direzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, la proposta dell'ASST Fatebenefratelli Sacco di estendere, a far data dal 22.03.2020, per tutta la durata dell'emergenza COVID-19, le condizioni contrattuali degli accordi in essere a tutte le Scuole di Specializzazione dell'area medica per le attività professionalizzanti dei medici in formazione da espletarsi presso la Centrale operativa di monitoraggio e *recall* a distanza dei pazienti con sospetto Covid-19 operante presso il Presidio Ospedaliero "Vittore Buzzi"

L'Università si è impegnata a mettere a disposizione di ASST Fatebenefratelli Sacco gli specializzandi iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'area medica per le attività svolte presso il Presidio Ospedaliero "Vittore Buzzi", svolgendo il compito di coordinamento delle attività e dando altresì gli indirizzi per il monitoraggio a distanza delle problematiche sanitarie e sociali discendenti dal rinvio a domicilio di pazienti con sospetto di COVID-19, per i quali la sintomatologia riscontrata non giustificasse il ricovero in ospedale.

A seguito della proroga dello stato di emergenza nazionale al 31.1.2021 ATS Milano, ASST Fatebenefratelli Sacco e Università, hanno convenuto di procedere all'integrazione della Convenzione prevedendo l'estensione del tele-monitoraggio a tutta la Città Metropolitana di



Milano in relazione alle esigenze di coloro venuti a contatto con il COVID-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero.

## Descrizione del Progetto

La realizzazione del servizio di sorveglianza attiva è stato reso inizialmente possibile avvalendosi di una piattaforma dedicata, denominata “PIATTAFORMA COD19.it” (di seguito Piattaforma) il cui *software* è stato progettato e realizzato dalla ditta Link Up S.r.l. che, in funzione della gravità dell'emergenza in corso, lo ha messo gratuitamente al servizio dell'ASST FBF-Sacco e della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università unitamente al suo *network* di relazioni privilegiate, per coinvolgere, senza incarico formale e senza fondi, aziende *leader* nel settore della tecnologia e delle telecomunicazioni che hanno supportato concretamente la Piattaforma rendendo possibile la realizzazione del progetto in tempi strettissimi e con tecnologie all'avanguardia.

Il protrarsi della situazione di emergenza tuttavia ha sollecitato l'impegno degli *stakeholder*, istituzionali e non, impegnati nel progetto coordinato dalla Facoltà, per coinvolgere sia risorse umane sia tecnologiche per lo sviluppo di una nuova iniziativa di medicina a distanza gestita, nella sua fase di progettazione, realizzazione e operatività, dal promotore del Progetto di Ateneo.

Il *software* progettato per la Piattaforma aveva infatti in sé le potenzialità per implementarne le funzioni in vista della realizzazione di un primo modello di “Virtual Hospital”, che prevedesse una stanza virtuale dove poter caricare la cartella clinica di ciascun paziente in attesa di una consulenza specialistica effettuata da uno dei medici.

Dall'esperienza del Centro Operativo Dimessi (Cod19) ha preso forma quindi concretamente un nuovo progetto denominato “Cure Ospedaliere Domiciliari (Cod20)” che ha visto impegnati attivamente circa un centinaio di medici in formazione provenienti da varie scuole di specializzazione medica dell'Ateneo, che in quella fase non erano operative, perché trasformate in Unità Covid, consentendo loro di mettersi al servizio della comunità e, al contempo, di crescere professionalmente facendo pratica su casi reali attraverso il dialogo con i pazienti ed imparando a selezionare in modo rapido ed efficace i loro bisogni prioritari.

Tutto ciò ha comportato implicazioni di varia natura: di ricerca, didattiche, assistenziali e di terza missione in considerazione delle quali l'Ateneo ha ritenuto opportuno dotarsi di adeguati strumenti telematici idonei a supportarne lo sviluppo non solo nell'immediato.

I referenti medici della Facoltà di Medicina e Chirurgia impegnati nella realizzazione per progetto Cod19 hanno affiancato la citata ditta Link UP, ideatrice della piattaforma per il monitoraggio a distanza dei pazienti, fornendo indicazioni operative per sviluppare le utilità di maggiore interesse per l'esecuzione dei monitoraggi e delle visite a distanza.

Questa fitta collaborazione di intenti ha consentito alla ditta Link Up di sviluppare un nuovo *software* (COD20) che riproduce le utilità attese dai referenti universitari che hanno collaborato al suo sviluppo e che ha portato all'ideazione di uno strumento telematico nuovo, che ha potenzialità enormi per le finalità istituzionali dell'Ateneo e della Facoltà di Medicina e Chirurgia in particolare, vista la sua capacità di far dialogare medico e paziente attraverso due piattaforme



distinte (Dossier e Telemedicina) restituendo all'esito dati sperimentali che possono essere aggregati in tempo reale e che costituiscono una preziosa fonte di informazioni per la ricerca scientifica universitaria.

L'Università ha pertanto deciso di acquisire la proprietà del Software COD 20 sviluppata dalla ditta Link Up così da mettere le Piattaforme Dossier e Telemedicina a disposizione delle ASST richiedenti, comprese quelle che già nella fase sperimentale del progetto hanno manifestato al Presidente della Facoltà di Medicina dell'Ateneo l'interesse all'utilizzo del *software* con l'auspicio di addivenire quanto prima ad una collaborazione scientifica tramite la stipula di accordi ai sensi dell'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", della Legge 241/1990 e ss.mm.ii..

In tal modo l'Ateneo è stato in grado di perseguire le seguenti molteplici finalità e interventi concreti:

- 1) di ammortizzare le spese di manutenzione ordinaria del *software* delle quali si faranno carico gli enti ospedalieri utilizzatori;
- 2) di beneficiare dei dati sanitari che il sistema informatico è in grado di restituire in forma aggregata ed anonimizzata per l'utilizzo per finalità di ricerca scientifica;
- 3) di dotarsi di uno strumento di telemedicina in costante aggiornamento e all'avanguardia per integrare, primo fra tutti gli Atenei italiani, la formazione dei propri studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia e delle Scuole di Specializzazione medica ad esso facenti capo.

## Costi sostenuti

Alla luce di tutto ciò che è stato descritto si imputano sul progetto LIB\_VT20\_COVID\_19\_DG\_ZUCCOTTI le seguenti spese:

- Acquisto software applicativo COD20 a titolo di proprietà
- Assistenza informatica e Manutenzione evolutiva a consumo

Si è poi individuata la necessità di arruolare due figure di giovani ricercatori a tempo determinato:

- nel SSD BIO/09 per attività di ricerca in ambito nutrizionale con particolare attenzione a valutazione, terapia e monitoraggio a distanza di individui e gruppi di popolazione con lo sviluppo di metodologie digitali correlate;
- nel SSD MED/13 in particolare alla luce dell'evidenza che il T2D è la comorbidità più frequente del COVID-19 e sempre più numerose evidenze suggeriscono l'esistenza di una relazione patofisiologica reciproca tra COVID-19 e T2D, con un rischio di morte 3 volte maggiore nei pazienti con entrambe le patologie. Se da un lato T2D ha un impatto deleterio sull'*outcome* clinico dei pazienti con COVID-19, dall'altro lato si osserva una maggiore prevalenza di iperglicemia nei pazienti affetti da COVID-19.

Per supportare il grande impegno dell'Ateneo durante l'emergenza sanitaria si è ritenuto necessario individuare una nuova unità di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

e un contratto di collaborazione, in particolare per il coordinamento dell'attività didattica e di tutti gli specializzandi della Facoltà di Medicina e Chirurgia coinvolti a vario titolo nel progetto.

Firma del Responsabile

Presidente del Comitato di Direzione-Facoltà di Medicina e Chirurgia